

CRONACA / Regione

UDINE. Ieri all'Università un convegno sul tema

Più talenti in rosa

**FAVORIRE DI PIÙ LE PARI OPPORTUNITÀ
PERONI: LA NOSTRA REGIONE UN ESEMPIO**

► Offrire alle donne modelli di riferimento e invitare le aziende a farsi avanti per coltivare i talenti a disposizione. È lo scopo del convegno svoltosi ieri al Polo economico-giuridico organizzato dall'Università di Udine, dal titolo "Donne che fanno la differenza". Ad apertura lavori l'assessore alle Finanze e Politiche comunitarie, Francesco Peroni, e il rettore, Alberto Felice De Toni, hanno osservato come Università e Regione abbiano dimostrato che «le donne possono arrivare in alto e dare molto». Per Peroni «la parità di genere non è egualitarismo fine a se stesso ma è parte del principio di eguaglianza». In Italia, seppure in ri-

tardo, la «parità di genere sta facendo passi avanti con notevoli accelerazioni, anche grazie alla recente legislazione che introduce in modo imperativo questo principio nell'assetto della governance di banche e società, con riflessi che si stanno vedendo anche in Fvg». Il direttore del dipartimento di Scienze giuridiche, Marina Brollo, ha presentato il bilancio sull'attività della "Banca dati dei Talenti femminili" dell'Università di Udine, un progetto finanziato da Regione, Fondazione Antonveneta e Confindustria Udine, ideato per dare un'occasione di lavoro e di carriera alle donne. All'8 maggio scorso alla Banca dati erano iscritti

358 "talenti femminili" di cui 169 con residenza in provincia di Udine, 14 in provincia di Trieste, 14 nel Goriziano, 29 nel Pordenonese e 33 con residenza fuori regione. Le aziende iscritte sono appena 5 ma molti sono stati gli accessi (5.399), con la visualizzazione di 31.617 pagine.



Peso: 13%